

L'Italia che meritiamo - Berlusconi: «Le escort? Sono sereno Me ne sono fatte otto? Scherzavo»

«Premier a tempo perso? battuta: lavoro 20 ore al giorno». Su Tremonti: «È assente? Altre domande?»

MILANO - «Sono sereno perchè non ho mai fatto niente di male in vita mia e quando posso faccio il bene per gli altri, quindi sono sempre sereno». È la risposta del premier Silvio Berlusconi, dopo il voto che ha respinto la richiesta di arresto nei confronti del deputato del Pdl Marco Milanese, ai giornalisti che gli hanno fatto una domanda sul caso Tarantini. Poi continua: «Ma lo sapete, io sono un tipo a cui piace scherzare. Anche in quella telefonata in cui dicevo che me ne sono fatte otto, è ovvio che scherzavo. Nessuno potrebbe farlo». Così, conversando con alcuni parlamentari alla Camera, il presidente del Consiglio è tornato sulle intercettazioni che stanno emergendo dalle inchieste di Bari e Napoli. «Bisogna mettere un freno alla fuga e alla pubblicazione delle intercettazioni e degli interrogatori in tempo reale» avrebbe poi sostenuto il premier, Silvio Berlusconi, incontrando alcuni deputati del Pdl alla Camera.

«A TEMPO PERSO» - «Solo una battuta, come se ne fanno tante al telefono». Parlando con alcuni parlamentari ha definito quel «faccio il premier a tempo perso» pronunciato durante una telefonata con Marysthell Polanco. «Io - ha raccontato il premier - lavoro dalla mattina alla sera, lavoro venti ore al giorno. E invece la gente legge queste cose, non sente il tono scherzoso, e pensa che io me ne freggi del Paese».

IL GOVERNO - Silvio Berlusconi respinge la richiesta delle opposizioni di lasciare palazzo Chigi per consentire la formazione di un nuovo governo in grado di affrontare le sfide dettate dalle crisi economica. «Andiamo avanti eccome, stiamo lavorando al meglio», ha detto il premier ai giornalisti.

TREMONTI - Al voto non ha partecipato il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, di cui Milanese per diversi anni è stato uno stretto collaboratore. Berlusconi, che secondo fonti del Pdl, secondo quanto riferisce la Reuters, avrebbe giudicato immorale l'assenza di Tremonti in aula, ha preferito glissare le richieste di commento dei giornalisti. «Altre domande?», ha chiesto Berlusconi lasciando Montecitorio. Alla battuta del premier si aggiunge la dura presa di posizione del sottosegretario alla Difesa e «frondista» Pdl Guido Crosetto: «Il giudizio sul Tremonti ministro l'ho già espresso, ora aggiungo quello sul Tremonti uomo: la sua assenza di oggi è un forte indicatore del valore dell'uomo». Cresce, dunque, secondo quanto riferisce più di un parlamentare del Pdl, il malumore nei confronti del ministro dell'Economia assente dall'aula perché impegnato per la riunione Fmi a Washington.